

Nido comunale, ultima chiamata entro il 17 aprile

Pubblicato: Martedì 15 Marzo 2016



Una struttura amata, di buon livello e con personale preparato. Ma che rischia di non trovare una gestione sicura e quindi vedere minate le basi che fanno di un asilo nido un luogo sereno a cui affidare i propri figli.

Sono mesi di passione quelli del **Nido di Armino**, plesso in una zona verde e tranquilla di Gavirate che serve molte famiglie della città.

Nel consiglio comunale di ieri sera (*nella foto*) una delle interrogazioni presentate dalla minoranza ha trovato la risposta dell'amministrazione grazie alla quale si è fatto il punto sulla vicenda.

Singolare la cadenza dei lavori: tre donne hanno parlato della questione a partire dal consigliere **Patrizia Cerini** (l'altro firmatario, il consigliere Franco Interdonato, non ha preso la parola) che ha illustrato l'interrogazione cui è seguita la puntuale replica dell'assessore **Valeria Musco** e la replica finale dello stesso sindaco **Silvana Alberio**.

Il punto della situazione – e confermato dall'assessore – è stato illustrato nel contenuto dell'interrogazione. La gestione dell'Asilo nido spetta per il periodo 2014 -2017 alla **fondazione D. Bernacchi-Gerli Arioli Onlus di Gavirate** come risulta dalla determinazione n. 7 del 16 gennaio 2015, fondazione che tuttavia risulta **rinunciataria dell'incarico**.

Dal 14 maggio 2015 il Comune ha attivato il procedimento per la scelta del nuovo contraente: a

oggi sono state indette **due gare di appalto** per un nuovo affidamento dell'incarico ad esterni, ma le gare sono **andate deserte** e la fondazione sta continuando a sostenere la gestione perché il servizio asilo nido è considerato di interesse pubblico.

La fondazione ha rinunciato alla gestione dell'asilo nido per motivi economico-finanziari: la gestione era troppo onerosa tanto da comportare perdite notevoli e **nel Consiglio comunale del 23 luglio 2015 si sono modificate le condizioni economiche del rapporto concessorio** per l'asilo nido (rette, voucher ecc.), ma nonostante questo i problemi finanziari permangono.

La minoranza ha chiesto, fra le altre questioni, come l'amministrazione in carica intenda affrontare questa situazione.

L'**assessore** Valeria Musco ha confermato la cronistoria, specificando che le gare sono andate deserte e che **«dal 6 marzo e fino a 17 aprile è stata attivata una “procedura negoziata”** senza bando di gara: si tratta di una procedura che può attuarsi quando non arrivano offerte o candidature per la gestione del servizio, proprio come in questo caso. La nuova procedura non prevede alcuna variazione dei contenuti del contratto».

La questione del futuro dell'Asilo Nido di Gavirate è molto sentita dai residenti **e dallo stesso personale** che ha più volte sensibilizzato l'opinione pubblica sul problema legato non solo all'aspetto retributivo ma anche all'importanza del servizio.

Anche il sindacato si è mosso per capire quali margini siano presenti per la conservazione dei posti di lavoro.

Preoccupazioni emerse anche dalle repliche del consigliere di minoranza Cerini: **«Non stiamo trattando di pacchetti, ma di bambini.** È passato quasi un anno e ora l'amministrazione deve assicurare un impegno più presente. Il genitore che deve iscrivere il bambino a settembre, a questo argomento, ci pensa eccome: come fa l'utente ad affidare il proprio figlio ad una struttura che non sa in che modo continuerà il servizio? Avete sentito altri comuni?».

La questione è stata oggetto delle considerazioni finali del sindaco Silvana Alberio: «Se avessimo potuto risolvere la questione sei mesi fa l'avremmo fatto», ha risposto **il sindaco.** **«Siamo molto preoccupati, e stiamo cercando una soluzione».**

Andrea Camurani

andrea.camurani@varesenews.it